



Automobile Club d'Italia

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO PARTE
NORMATIVA ANNI 2019/2021 PER IL PERSONALE DELLE AREE DI
CLASSIFICAZIONE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa, elaborata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 40 c. 3 sexies del D.Lgs 165/2001, viene predisposta - unitamente alla relazione tecnico-finanziaria - a corredo della Contrattazione Collettiva Integrativa parte normativa anni 2019/2021 ai fini del previsto accertamento di compatibilità con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, ai sensi degli artt. 40 c. 3-sexies e 40-bis c. 1 e 2 del D. Lgs 165/2001.

Le predette relazioni sono predisposte sulla base degli schemi allegati alla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze -redatta, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, in applicazione delle previsioni dettate dal richiamato art. 40 c. 3-sexies del D.Lgs. 165/2001.

Acquisita la prevista certificazione, le predette relazioni unitamente all'ipotesi della Contrattazione Collettiva Integrativa sopra richiamata, sono trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - per l'accertamento congiunto della compatibilità economico - finanziaria ai sensi dell'art. 40 bis c. 2 e dell'art. 40 c. 3-quinquies del D.Lgs 165/2001.

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	
Periodo temporale di vigenza	Dalla data della sottoscrizione definitiva
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Gerardo Capozza - Segretario Generale◆ Luigi Francesco Ventura - Direttore Direzione Risorse Umane e Organizzazione◆ Autilia Zeccato - Dirigente Direzione Risorse Umane e Organizzazione◆ Daniela Delle Donne - Dirigente Direzione Risorse Umane e Organizzazione◆ Antonella Palumbo - Dirigente Direzione Risorse Umane e Organizzazione <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ FP CGIL◆ CISL FP◆ UIL PA◆ CONFINTESA FP◆ FED. CONFSAL UNSA◆ FLP◆ USB <p>Organizzazioni sindacali firmatarie :</p> <ul style="list-style-type: none">◆ FP CGIL◆ CISL FP◆ UIL PA◆ CONFINTESA FP◆ FED. CONFSAL UNSA◆ FLP◆ USB

Soggetti destinatari		Personale aree di classificazione di cui al CCNL Personale non dirigente Comparto Funzioni Centrali triennio 2016/2018 - stipulato il 12 febbraio 2018
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) SISTEMA PROFESSIONALE a. Posizioni organizzative b) SISTEMA PREMIANTE a. Sistema premiante la produttività b. Attività di valorizzazione della qualità del servizio c) PARTICOLARI ISTITUTI DI ACI
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il competente Organo di controllo interno - Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACI - ha provveduto alla certificazione della contrattazione collettiva integrativa in oggetto come da parere allegato alla presente Non sono stati sollevati rilievi
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance 2019/ 2021 previsto dall'art.10 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 150/2009 è stato approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente del 19 dicembre 2018.
		Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ACI - anni 2019 - 2021 previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 è stato approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con delibera dell'8 aprile 2019. l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 8 dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 è stato assolto nei confronti della seguente documentazione: a) Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ACI - anni 2019 - 2021 ed il relativo stato di attuazione b) Piano della performance 2019 e 2020 e Relazione della performance 2019 e 2020 di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009 c) Nominativi e curricula dei Componenti dell'OIV d) Curricula e i compensi dei soggetti di cui all'art.15 comma 1 del D.Lgs.33/2013, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative

		La Relazione della Performance è validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Eventuali osservazioni		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

L'ipotesi contrattuale oggetto di illustrazione risulta conforme ai principi normativi dettati dall'art. 40 del D. Lgs 165/2001 in materia di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa di Ente, nell'ambito dei principi di autodeterminazione e piena autonomia conferiti all'Ente dall'art. 2 comma 2 bis del D.Lgs. 101/2013, come chiarito dalla circolare n. 8/2015 del Ministero Economia e Finanze, con particolare riguardo al rispetto:

degli ambiti rimessi dalla legge, alla contrattazione nazionale di comparto ed a quella nazionale integrativa di Ente,

del principio di corrispettività dell'erogazione delle risorse alle prestazioni effettivamente rese, in applicazione delle previsioni dettate dall'art. 7 c. 5 del D. Lgs 165/2001,

del criterio di selettività nell'attribuzione dei trattamenti economici accessori per la remunerazione differenziata della performance individuale e della performance organizzativa, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui la stessa si articola,

dell'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate,

dell'attribuzione delle progressioni economiche in modo selettivo, premiale, ad una quota limitata di dipendenti, nei limiti delle risorse disponibili.

In via generale gli istituti previsti dal CCI 2019/2021 sono prioritariamente volti ad incentivare sotto il profilo economico il conseguimento di livelli di servizio reso in termini di efficienza, produttività e qualità sempre più adeguati alle esigenze dei cittadini e degli interlocutori istituzionali.

La disciplina subordina l'erogazione dei compensi incentivanti alle certificate verifiche sul livello di conseguimento degli indici di produttività e di qualità ottenuti nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione deliberato dall'Ente, con esclusione di ogni possibile automatismo di corresponsione.

In particolare l'articolato si pone il primario obiettivo di assicurare un sistema premiante fondato sul merito in grado di valorizzare e sviluppare le competenze individuali, nonché migliorare i livelli prestazionali delle performance sia a livello organizzativo di struttura che individuale, in stretta

correlazione con gli obiettivi strategici definiti dagli Organi dell'Ente ed esplicitati nei documenti di programmazione di cui al D. Lgs. 150/2009 e s. m.i, con particolare riguardo al piano della performance 2019 che offre un ventaglio di attività, di interventi e di iniziative di adeguato presidio e coerenti risposte alle esigenze dell'utenza.

Una contrattazione che si pone, quindi, quale supporto per gli interventi strategici previsti nel piano della performance che riguardano tutti i settori presidiati dall'Ente, da quello della digitalizzazione completa dei processi di lavoro, a quello dei servizi delegati, all'educazione e sicurezza stradale, dalle soluzioni innovative in tema di mobilità ed infomobilità, agli studi e ricerche specialistiche, dallo sport automobilistico all'offerta di servizi di assistenza ai Soci, all'introduzione di modelli organizzativi flessibili e strutturati che pongono le premesse per favorire anche l'introduzione di fattispecie lavorative, innovative, quali lo smart working previsto per il 2019 in via sperimentale. Quanto sopra per evidenziare il presidio di processo virtuoso di miglioramento gestionale anche attraverso nuove progettualità alle quali l'ACI, fatte salve le rivisitazioni e le razionalizzazioni imposte dalle primarie esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio, ritiene in maniera convinta di non dover rinunciare per concorrere, per la sua parte, a mantenere vive ed integre quelle condizioni essenziali di presidio e di presenza pubblica in un settore vitale come quello dell'automobilismo e della mobilità in genere, sulle quali potranno utilmente innestarsi gli auspicati processi di rilancio dell'economia e di uscita dal lungo tunnel della recessione.

L'Amministrazione, inoltre, nel definire gli istituti contrattuali oggetto di disciplina nell'ipotesi in parola, ha posto particolare attenzione al rispetto delle prerogative datoriali con riferimento agli ambiti relativi al ciclo di gestione della performance ed al sistema di valutazione sopra richiamato, riconducendo l'illustrazione dei profili del sistema alla sola forma di partecipazione sindacale dell'informazione.

Viene affidata alla contrattazione integrativa la disciplina dell'utilizzo delle risorse definite dall'Ente nel rispetto delle previsioni normative, in modo da rendere il contratto integrativo di Ente un valido strumento di supporto alla migliore realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione.

Con il CCI in questione si da avvio alla triennalità normativa, correlata con parti economiche di contrattazione annuale.

Nel rispetto delle previsioni di cui alla citata circolare n. 25 del 19 luglio 2012 si procede, di seguito, all'illustrazione dei contenuti dell'articolato per singolo istituto/materia ed alla contestuale attestazione di compatibilità con le disposizioni normative e contrattuali in materia vigenti.

Titolo I

Ai fini della definizione del campo di applicazione del CCI parte normativa 2019/2021 fa riferimento ai principi di carattere generale richiamati nell'art. 1 c.1 CCNL del Comparto Funzioni Centrali 2016/2018 e nell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001.

Con riferimento agli aspetti relativi all'efficacia del CCI in parola la disciplina ivi prevista si richiama ai principi di carattere generale dettati dall'art. 2 c. 4 della richiamata Contrattazione Collettiva Nazionale di Comparto in materia di ultrattivazione della disciplina sino alla sottoscrizione del successivo Contratto Collettivo.

Titolo II

IL SISTEMA PROFESSIONALE (titolo II del CCI 2019/2021)

Questa Amministrazione, in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 65 del D.Lgs 150/2009 ha provveduto a confermare i criteri selettivi per le progressioni orizzontali, in coerenza con quanto disposto dall'art. 23 del D. Lgs 150/2009 e dall'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs 165/2001, con un accordo sottoscritto dall'Amministrazione e dalle OO.SS. nazionali rappresentative in data 30 dicembre 2019 e 30 dicembre 2020.

I criteri presi in considerazione per i passaggi ai livelli economici successivi, in conformità alle previsioni dettate dagli artt. 12 e 13 del CCNL del Comparto Enti Pubblici non Economici quadriennio 2006/2009, sono:

- valutazione performance individuale;
- il livello complessivo di esperienza maturata e delle competenze professionali acquisite;
- i titoli culturali e professionali posseduti.

In riferimento ai criteri selettivi ed in particolare alla previsione dell'art. 13, comma 4, del 2006/2009, che stabilisce che gli stessi devono essere combinati e ponderati in modo da evitare la prevalenza di uno sull'altro, si fa presente che il peso prevalente attribuito all'esperienza maturata dal dipendente risponde ad un criterio adottato dall'amministrazione al fine di privilegiare l'esperienza lavorativa maturata e le correlate specifiche conoscenze acquisite, criterio privilegiato in questa delicata fase di cambiamento dei modelli organizzativi conseguenti all'introduzione di nuovi processi e procedure anche informatiche. Tali procedure sono derivanti dalla imminente introduzione del documento unico per l'automobilista, in ottemperanza di quanto disposto dal d. lgs. 98/2017, che prevede la progressiva introduzione del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU) del veicolo, in sostituzione della Carta di Circolazione e del Certificato di Proprietà (CdP cartaceo o CdP digitale) e che

hanno richiesto già dal 2017 la messa in atto, da parte del personale dipendente, di professionalità e competenze conseguite nel tempo in relazione sia alla normativa PRA che all'utilizzo di diverse procedure informatiche, potendo coesistere nel corso del tempo veicoli dotati di Carta di Circolazione e CdP con veicoli già dotati, invece, di DU.

Si sottolinea, inoltre, il richiamo dell'ultimo paragrafo della sezione dedicata al sistema professionale ai vincoli giuridico/economici dettati dalla normativa vigente in materia, con riferimento al limite delle risorse certe e disponibili previste nel fondo di Ente e appositamente stanziato in bilancio con decorrenza dal primo gennaio di ciascun esercizio (ex art 23 c.1 D.Lgs 150/2009).

Quanto precede, nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 13 del CCNL vigente in materia di decorrenza degli sviluppi economici, nonché della pianificazione triennale dei fabbisogni di risorse definita in coerenza con la dotazione organica del personale; l'attuazione della decorrenza delle progressioni economiche avviene dal 1° giorno dell'anno di approvazione delle graduatorie definitive e resta subordinata al perfezionamento dell'iter di approvazione del CCI parte economica per anno di riferimento, la cui definizione costituisce indefettibile presupposto per il consolidamento dei criteri stabiliti nella stessa.

Per l'anno 2019 non sono previste progressioni economiche.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE (art. 1 del CCI 2019/2021)

La disciplina contrattuale in parola trova riferimento contrattuale nelle previsioni dettate dal capo V della vigente Contrattazione Collettiva Nazionale di Comparto (CCNL 2006/2009) avuto riguardo al conferimento di posizioni organizzative da parte dell'Amministrazione a dipendenti dell'area C sulla base del proprio ordinamento ed in relazione ad esigenze di servizio.

La scelta contrattuale è finalizzata a supportare il miglior presidio di incarichi che richiedono lo svolgimento di compiti di responsabilità funzionale; in tal senso l'Amministrazione ha individuato, nell'ambito degli assetti organizzativi dell'Ente, le posizioni di Responsabile di Struttura, di Vicario, di preposto di Automobile Club di livello dirigenziale ricoperto con incarico ad interim, nonché incarichi di posizioni organizzative centrali, ad elevata autonomia funzionale delegata ai Responsabili di polo funzionale e Responsabili di attività progettuali inserite nei piani di performance dell'Ente, incarichi di studio/ricerca ad elevata specializzazione di settore per le strutture di Sede Centrale, che rispettano i criteri previsti dalla Contrattazione Collettiva nazionale di comparto, con riferimento allo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa, polo multi team, nonché di svolgimento di attività di staff e ricerca.

La definizione delle indennità di posizione organizzativa è stata effettuata entro i limiti contrattuali e nel rispetto dei principi dettati dalla contrattazione nazionale.

Si pone così l'accento sulla trasparenza e la selettività delle procedure per l'individuazione dei destinatari degli incarichi in parola, che prevedono il superamento di specifici iter selettivi ad hoc, attraverso un colloquio di valutazione, svolto innanzi ad una commissione all'uopo prevista.

Quanto precede rende evidente la particolare attenzione dell'Ente alla oggettività delle procedure di individuazione degli interessati ed al riconoscimento differenziato delle competenze e capacità individuali, quali indefettibili presupposti per garantire motivazione del personale nonché qualità ed efficienza nel presidio delle posizioni organizzative.

Titolo III

IL SISTEMA PREMIANTE (art. 2 del CCI 2019/2021)

Il sistema incentivante definito con l'ipotesi in parola è prioritariamente volto a supportare economicamente il migliore conseguimento degli obiettivi stabiliti nel piano della performance di Ente assicurando livelli di erogazione dei servizi sempre adeguati alle esigenze degli interlocutori privati ed istituzionali.

In tale ottica l'articolato si pone quali primari obiettivi quelli di finanziare economicamente in maniera selettiva l'apporto reso dal personale nel consolidamento dei servizi e nell'ottimizzazione dei processi produttivi intesi come:

- ◆ continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi del PRA e nella valorizzazione delle funzioni dell'istituto sia in termini di efficienza che di qualità degli stessi, attraverso il mantenimento di elevati indici di produttività;
- ◆ introduzione – compatibilmente con la normativa di riferimento – di ottimizzazioni e semplificazioni nei processi operativi a beneficio dell'utenza e delle altre Pubbliche Amministrazioni, secondo criteri guida finalizzati alla trasparenza, tempestività, qualità e completezza dei dati;
- ◆ rafforzamento della presenza dell'Ente nell'ambito delle attività rivolte alla gestione delle tasse automobilistiche in ambito nazionale, anche mediante il consolidamento di un modello di offerta alle Regioni titolari del tributo caratterizzato da requisiti di flessibilità, completezza e personalizzazione dei servizi e delle prestazioni;
- ◆ ottimizzazione dei costi di gestione e semplificazione delle procedure amministrativo-contabili;
- ◆ ottimizzazione dei procedimenti interni e della qualità dei servizi resi attraverso processi di costante innovazione tecnologica ed informatica.

A) PARTICOLARI ISTITUTI CONTRATTUALI

La sezione in parola trova fondamento giuridico nelle previsioni dettate dall'art. 77 comma 2 lett. c), d) e g) del CCNL 2016/2018 ove, nell'individuare le finalità di utilizzo delle risorse che compongono il fondo, si prevede, tra l'altro, la possibilità di compensare l'esercizio di compiti che comportano rischi, disagi, specifiche responsabilità o gravose articolazioni dell'orario di lavoro, mobilità territoriale temporanea.

Il CCI prevede, a fronte dell'effettivo svolgimento di attività rientranti nell'ambito delle tipologie individuate dalla richiamata Contrattazione Nazionale di Comparto, l'erogazione di specifici compensi con riferimento all'attività lavorativa svolta.

Si sottolinea che il sistema risulta coerente con i principi normativi dettati dall'art 45 del D.Lgs 165/2001 come novellato dal D. Lgs 150/2009 in quanto l'erogazione dei compensi non avviene in relazione al mero presidio della posizione lavorativa ma si fonda esclusivamente sull'effettivo svolgimento della prestazione.

B) VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In relazione ai premi correlati alla performance, di cui all'art. 77 comma 2 lett. a) del CCNL 2016/2018, si coglie l'occasione per evidenziare che ACI, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della federazione, per il personale delle aree di classificazione, avvalendosi anche di una procedura informatica, ha costruito un processo che segue il ciclo della performance, partendo dalla definizione ed assegnazione degli obiettivi di team da parte di ogni dirigente al personale ad ognuno assegnato, passando per una misurazione infrannuale, per giungere sino alla valutazione finale per ogni annualità, i cui risultati sono oggetto di rendicontazione nella relazione annuale della performance. La performance organizzativa è attuata anche attraverso la definizione di progetti di sede o trasversali ad alcune realtà di sede centrale o territoriali.

In ottica di coerenza sistemica l'accesso alle quote di fondo incentivanti risulta direttamente e proporzionalmente ancorato al livello di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa assegnati agli Uffici dalla tecnostruttura dell'Ente, in linea con le indicazioni del piano della performance deliberato dall'Amministrazione che costituisce pertanto primo riferimento della contrattazione integrativa di Ente, ed in continuità logica con le precedenti sessioni negoziali già certificate dagli Organismi vigilanti.

Nel merito delle modalità di erogazione dei compensi incentivanti sottostanti il conseguimento degli obiettivi di produzione definiti dall'Ente si evidenzia che la quota di fondo volta al finanziamento dell'istituto viene erogata in relazione al conseguimento degli obiettivi assegnati e a seguito della validazione della relazione annuale sulla performance.

La misurazione e valutazione della performance del personale è di tipo top-down, ovvero dalla performance organizzativa di Ente discende quella delle diverse unità organizzative. Alla performance della singola struttura sarà coerentemente collegata la valutazione del contributo individuale del personale che compone i team di lavoro, garantendo così la coerenza e l'allineamento tra obiettivi dell'organizzazione e le azioni individuali.

In tal senso la disciplina contrattuale dà piena attuazione al principio della corrispettività tra trattamento economico accessorio e prestazione resa di cui all'art. 7 c. 5 del D. Lgs. 165/2001.

Tale disciplina contrattuale determina un'elevata differenziazione nell'erogazione dei compensi incentivanti, non solo tra le diverse aree di classificazione ma, nell'ambito della medesima area, tra singoli dipendenti.

C) VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE

Oltre alla performance organizzativa, sono oggetto di valutazione anche i comportamenti organizzativi, come previsto dall'art. 77 comma 2 lett. b) del CCNL, messi in campo da ciascun dipendente al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte di ogni dirigente valutatore sul personale ad ognuno assegnato e da parte di ogni dipendente in autovalutazione. La valutazione dei comportamenti organizzativi è anch'essa soggetta ad una misurazione infrannuale ed ad una valutazione finale. Anche i risultati di questa valutazione sono rendicontati nella relazione annuale sulla performance.

In linea con i principi della riforma Madia ed in particolare del D. Lgs 74/2017, si sono voluti rafforzare i concetti di differenziazione economica e di valutazione del merito individuale nel conseguimento dell'obiettivo dell'Ufficio di assegnazione, ex art. 78 del CCNL 2016/2018, prevedendo una quota definita di fondo volta al riconoscimento economico dell'apporto e dell'impegno del singolo dipendente, sulla base di una valutazione dei comportamenti organizzativi messi in atto nel conseguimento degli obiettivi di gruppo assegnati.

D) ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Selettività, differenziazione e piena corrispettività dell'erogazione del compenso incentivante alla effettiva prestazione resa costituiscono univoci parametri di riferimento anche per il riconoscimento economico dell'apporto reso per la realizzazione delle iniziative che l'Amministrazione ha avviato nel corso del 2019, la cui quota di fondo viene definita in applicazione dell'art. 77 comma 4 del CCNL 2016/2018 e disciplinata nei dettagli da definire dalla contrattazione di terzo livello nella parte economica per ogni anno di riferimento.

Nel dettaglio si ritiene opportuno – in coerenza con le indicazioni fornite con la richiamata circolare 25 del 19 luglio 2012 – una illustrazione dei risultati attesi per ciascuna delle iniziative oggetto di finanziamento, nell’ambito della progettualità nazionale definita nell’ipotesi in esame:

1) *L’Amministrazione al servizio del cittadino: servizi a domicilio verso l’utenza debole* - L’Automobile Club d’Italia già da diversi anni ha recepito l’importanza sociale del tema della disabilità, condividendone appieno gli obiettivi. Da ciò sono scaturite una coerente impostazione generale delle attività nonché molte specifiche iniziative, finalizzate al raggiungimento della piena inclusione sociale, alla rimozione delle cause che limitano l’accessibilità, alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità per tutti.

L’attività in questione, nata come progetto con lo scopo di rendere accessibile ai disabili alcuni dei servizi che abitualmente vengono erogati agli sportelli ACI, è stata successivamente estesa a tutti i soggetti che, a vario titolo (lungodegenti, detenuti ecc), presentano difficoltà a muoversi, ampliando e migliorandone le modalità di offerta.

Il servizio consente a tutti i soggetti in difficoltà di poter ricevere le prestazioni relative a formalità PRA presso il domicilio indicato. L’utente ha la possibilità di fissare senza alcun costo aggiuntivo un appuntamento con un funzionario ACI al fine di ricevere un servizio che abitualmente viene erogato presso lo sportello provinciale.

Al fine di promuovere ed ampliare il servizio, gli Uffici Territoriali hanno realizzato incontri con le Pubbliche Amministrazioni che rappresentano un punto di riferimento per le persone in difficoltà.

Nel dettaglio, si riportano, di seguito, gli obiettivi che si intendono conseguire con l’iniziativa:

- accessibilità ai servizi PRA;
- risparmio di costi connessi agli spostamenti e alla intermediazione privata;
- ampliamento della fruibilità dei servizi per le categorie rappresentate/utenti;
- maggiore capacità delle associazioni di volontariato e degli Enti pubblici di rispondere ai bisogni dell’utenza.

2) *Realizzazione di indagini di customer satisfaction* - In linea con le previsioni dettate dall’art. 25 del CCNL 2006/2009, ACI ha inserito, nell’ambito delle attività volte al miglioramento continuo della qualità e dell’efficienza dei servizi resi, la rilevazione del grado di soddisfacimento del cliente interno registrato

mediante rilevazioni ed indagini dirette, condotte attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica, su una vasta gamma di ambiti su cui incidono direttamente la professionalità, l'impegno, la competenza ed i comportamenti organizzativi da ciascuno dimostrati nello svolgimento dell'attività lavorativa.

I risultati dell'indagine consentiranno a ciascuna struttura di indirizzare la programmazione nell'ottica del miglioramento continuo del servizio reso all'interno dell'Ente, con conseguenti ricadute positive sui servizi agli stakeholder di riferimento, in linea con le disposizioni legislative che tendono a valorizzare il contributo che ciascun attore coinvolto apporta alla performance dell'intera Organizzazione.

3) *“Trasportaci Sicuri”, “A Passo Sicuro” e “2 Ruote Sicure”* - L'iniziativa è volta a rendere consapevoli gli adulti sui comportamenti corretti da tenere in auto per un trasporto sicuro dei bambini. A tal fine sono state messe in atto specifiche iniziative di sensibilizzazione; in particolare sono state effettuate indagini conoscitive, attraverso l'erogazione di questionari ai genitori degli alunni di alcuni istituti scolastici per testare le effettive conoscenze di utilizzo dei sistemi di ritenuta. L'attività progettuale si articola inoltre nella realizzazione di incontri informativi presso strutture sanitarie, istituzioni scolastiche o altri organismi pubblici.

Nel dettaglio, si riportano, di seguito, gli obiettivi di carattere generale che si intendono conseguire con l'iniziativa:

- miglioramento della sicurezza dei bambini trasportati in auto e prevenzione dei danni durante il loro trasporto;
- incremento della consapevolezza dei comportamenti non corretti e dei conseguenti rischi per i minori a bordo;
- ampliamento dei servizi di interesse sociale offerti agli utenti;
- diffusione di informazioni sulla sicurezza stradale.

La struttura dell'articolato in esame, oltre a supportare contrattualmente la realizzazione di iniziative progettuali che costituiscono obiettivi di performance organizzativa dell'Ente, risponde anche ai principi di meritocrazia, correttezza e selettività che devono contraddistinguere l'erogazione dei compensi incentivanti anche alla luce delle previsioni normative in materia vigenti.

Nella fattispecie in esame coesistono infatti a pieno titolo ed in egual misura il riconoscimento economico sia della performance organizzativa di struttura che dell'apporto reso dal singolo dipendente all'interno di ciascun Ufficio.

Per un verso, infatti, i singoli Uffici accedono alla quota del fondo in parola in relazione all'effettiva ed oggettivamente verificata piena attuazione delle singole attività poste in essere, sotto altro profilo il budget assegnato a ciascuna struttura in proporzione, come detto, alle iniziative attuate, è ripartito tra i

singoli dipendenti in relazione alla valutazione della performance individuale sulla base di parametri predefiniti.

In tal senso si attua una differenziazione non solamente tra le diverse Strutture dell'Ente ma anche tra i singoli dipendenti in relazione all'apporto individuale da ciascuno reso per il conseguimento dell'obiettivo di struttura.



IL DIRETTORE
DIREZIONE RISORSE UMANE
E ORGANIZZAZIONE
(Luigi Francesco Ventura)

FIRMATO